

Festum septuaginta duorum Christi Discipulorum, il 15 luglio, ch'è pure il giorno consacrato alla *festività della divisione degli Apostoli*; ciò che forse die' luogo all'autore del Martirologio francese di riferire la festa dei settantadue Discepoli al 4 gennaio, come i Greci, che la celebrano in tal giorno.

Festum S. Simeonis, il 2 febbraio. Vedi *Hypapanti*.

Festum Stellae, il 6 gennaio. Vedi *Epiphania*.

Festum Stultorum, la festa dei Pazzi, il primo giorno dell'anno in parecchie città.

Festum Translationis Jesu, nel testamento di Rotherdam, vescovo di Yorck nel 1498; è la festa stessa della Transfigurazione, che celebriamo il 6 agosto. È forse errore in luogo di *Festum Transfigurationis*.

Festum SS. Trinitatis. Ve ne erano due: l'una la prima domenica dopo la Pentecoste, l'altra l'ultima. La prima chiamavasi *Trinitas aestivalis*.

Festum Vallorum, la festa dei Paggi, la domenica dopo quella di san Dionigi.

Figlio prodigo, (il) sabbato della seconda settimana di quaresima.

Forensis per Feria. In Ludewig trovansi delle carte colla data *Forensi III*, *Forensi V* (*Reliq. mss.*, tom. VI, pag. 147 e 154). È il martedì e il giovedì.

G.

Gaudete in Domino, introito e nome della terza domenica dell'Avvento.

Genithliacus dies Constantinopolitanae Urbis, la dedica-zione della città di Costantinopoli, l'11 maggio.

Giouli, è il nome cui dà Beda ai due mesi di dicembre e gennaio, poichè nell'anno lunisolare degli antichi Anglo-Sassoni il solstizio cadeva ora nell'uno ed ora nell'altro di questi due mesi.

Giovanni (S) de Collaces, la decollazione di san Giovanni (Baluze, *Stor. della casa di Avv.*, T. II, pag. 295).

Giovedì, il gran giovedì, il giovedì santo, chiamato pure il *giovedì bianco*, perchè si distribuiva in cotesto santo giorno ai poveri dei pani bianchi; ciò che praticasi anche in molte chiese dopo il lavaero de' piedi.